



Fondazione
Impresasensibile ETS

RAPPORTO ANNUALE PROGRAMMA SERVIZIO CIVILE:

*“Nuovi paradigmi per una rigenerazione civica,
culturale, digitale e sociale”*

Ente capofila:

Fondazione Impresasensibile [SU00235]

Enti co-programmanti:

Cooperativa FormaTalentì [SU00346]

Rapporto Annuale 2023/2024



Indice

1. PREMESSA
2. La Fondazione Impresasensibile e gli enti coprogrammanti
 - 2.1 La Cooperativa FormaTalenti
3. Il programma
“Nuovi paradigmi per una rigenerazione civica, culturale, digitale e sociale”
4. I progetti di Servizio Civile
 - 4.1 I giovani e la nuova dimensione del lavoro: una mappa per le competenze dei cittadini del XXI secolo
 - 4.2 Inclusione e Invecchiamento Attivo: strumenti di partecipazione e di sostegno sociale alle persone più anziane per una vecchiaia attiva.
 - 4.3 Welfare in rete: vicino, leggero, connesso
 - 4.4 La cultura come strumento di partecipazione ed inclusione
5. La selezione
6. Le attività
7. La formazione
8. Conclusioni

1. PREMESSA

Nato come alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, il Servizio Civile Universale promuove la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli.

Il Servizio Civile opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Molto spesso si rivela essere uno dei primi approcci al mondo del lavoro per i giovani italiani.

Diverse sono le aree di intervento in cui opera il Servizio Civile, come ad esempio ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile, servizio civile all'estero.

Il presente rapporto raccoglie in modo sintetico e analitico il programma *“Nuovi paradigmi per una rigenerazione civica, culturale, digitale e sociale”* presentato dalla Fondazione Impresasensibile [SU00235] in co-programmazione con la Cooperativa FormaTalent [SU00346]

Il programma propone i seguenti progetti:

1. I giovani e la nuova dimensione del lavoro: una mappa per le competenze dei cittadini del XXI secolo
2. Inclusione e Invecchiamento Attivo: strumenti di partecipazione e di sostegno sociale alle persone più anziane per una vecchiaia attiva.
3. Welfare in rete: vicino, leggero, connesso
4. La cultura come strumento di partecipazione ed inclusione

Il presente documento si articola così come segue:

La prima sezione è dedicata alla presentazione della [Fondazione Impresasensibile](#) e dell'ente [co-programmante](#) e alla descrizione dei progetti di servizio civile realizzati nel periodo **25 maggio 2023 – 24 maggio 2024**.

La seconda parte del report si concentra sugli [operatori volontari](#), sull'analisi delle procedure di selezione e delle sue risultanze e sui dati morfologici.

La terza parte è dedicata alla presentazione della [formazione generale](#) implementata durante la realizzazione dei progetti di Servizio Civile Universale e sulle [competenze acquisite](#) dai volontari durante la realizzazione dei progetti

Il rapporto culmina e si conclude con un momento di [analisi e riflessione](#) in modo da poter individuare i fattori di successo e gli elementi suscettibili di migliorie all'interno

delle diverse azioni, così da facilitarne la riproducibilità sia nel tempo che in altri ambiti territoriali.

2. La Fondazione Impresasensibile Ets e l'ente co-programmante

2.1. La Fondazione Impresasensibile Ets

La Fondazione Impresasensibile ETS è l'ente del terzo settore promosso dalla CNA, in ossequio alle disposizioni normative del D.Lgs. n. 117/2017 (cd. "Codice del Terzo Settore", di seguito CTS). La Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 10 ottobre 2022. Tra i suoi scopi, la Fondazione ha finalità di solidarietà, inclusione e promozione sociale per il miglioramento delle condizioni educative, sociali ed occupazionali delle persone in condizione di difficoltà, disagio e svantaggio, e delle giovani generazioni per favorire il loro inserimento in attività lavorative, in particolare in imprese artigiane, ma soprattutto sviluppare e tramandare i valori del "saper fare". La Fondazione si propone inoltre di svolgere attività in materia di solidarietà sociale a favore di popolazioni disagiate in conseguenza di povertà, di calamità naturali, di terremoti, di fenomeni migratori, a seguito di guerre, conflitti etnici e contro le discriminazioni e le persecuzioni razziali, sia in Italia che in tutti gli altri paesi del mondo. Le attività principali della Fondazione poggiano su due pilastri: il servizio civile universale (SCU) e la raccolta e redistribuzione delle risorse tramite il 5 per mille. Le potenzialità offerte dal CTS permettono infine alla Fondazione di prendere in considerazione la promozione del "community building", ovvero l'idea di sviluppare un ruolo strategico e determinante, di integrazione, nei sistemi territoriali locali. Per le proprie caratteristiche di indipendenza, neutralità, autorevolezza e trasparenza, le Fondazioni possono infatti diventare dei facilitatori e acceleratori di progettualità sui quali far convergere le risorse comunitarie pubbliche e private, stabilendo alleanze, relazioni e favorendo co-progettazioni su problematiche identificate come prioritarie dagli enti e dai cittadini del territorio di riferimento.

La Fondazione Impresasensibile ad oggi è iscritta all'Albo Unico degli enti di Servizio Civile presso il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale con 168 sedi accreditate in 14 regioni



Unire le forze con altri attori presenti nel territorio che operano con diversi target (, comunità giovanili, biblioteche, uffici per la promozione culturale e sportiva, ect) permette uno scambio di competenze e informazioni, per integrare meglio l'offerta, per sollecitare la messa a rete di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche sociali, in particolare delle persone svantaggiate, e per aumentare la propria visibilità e riconoscibilità al fine di rendere più agevole l'accettazione di nuove iniziative sociali. Sulla base di questi presupposti si fonde il contributo alla programmazione dato dai **4 progetti** presentati che rispondono a tutti gli obiettivi del programma. Essere rete per vocazione fa sì che la Fondazione proponga la maggior parte dei progetti in condivisione (co-progettazione), poiché ritiene che mettere insieme le risorse disponibili possa consolidare la coesione tra le sedi e di conseguenza avere un maggior impatto a livello territoriale

2.5. La Cooperativa FormaTalent



La FormaTalent è una cooperativa sociale costituita nel 2008 ai sensi della legge n. 381/91 ed è iscritta all'Albo della Regione Abruzzo. È soggetto accreditato per la gestione di progetti di Servizio Civile, si occupa di consulenza e progettazione di interventi a valere sul Servizio Civile Universale ai sensi del D. L.vo 40/2017.

La FormaTalent è una cooperativa sociale che opera nel campo delle politiche giovanili. L'esperienza è nata, nel 2008, grazie all'entusiasmo e alla voglia di un gruppo di giovani di offrire il proprio tempo e le proprie energie per contribuire allo sviluppo del territorio e per favorire la diffusione delle opportunità locali, nazionali ed europee rivolte alle nuove generazioni. Lo sforzo costante di provare a generare soluzioni e proposte ha consentito nel corso degli anni, lo sviluppo di progetti e iniziative che hanno visto il coinvolgimento di moltissimi giovani. Opera in convenzione con Enti Pubblici per l'inserimento di soggetti svantaggiati in diversi settori delle politiche sociali e dell'istruzione, collabora alla realizzazione di servizi quali trasporto scolastico, manutenzioni e gestione di diversi servizi degli enti locali (Comuni, Province e Unioni dei Comuni) Gestisce ed ha gestito servizi pubblici quali biblioteche, musei, Informagiovani e centri di aggregazione. Cura la progettazione di interventi su bandi di finanziamento messi a disposizione dall'Unione Europea, da fondi nazionali e regionali in ambito di formazione, inclusione sociale, mobilità giovanile, creazione di impresa e politiche sociali in genere. Accreditata con codice SU00346, conta una rete di **25 enti di accoglienza** (oltre a 7 enti in fase di valutazione da parte del Dipartimento).

La cooperativa FormaTalent crede fortemente nella progettazione e co-programmazione congiunta, dando il proprio contributo alla realizzazione del programma attraverso il progetti presentati, che collaborano al raggiungimento degli obiettivi del programma. Tutti i progetti vengono presentati in co-progettazione, garantendo la messa in comune delle risorse per una piena realizzazione dei progetti.

L'ente titolare FormaTalent, data la sua esperienza in ambito di creazione di reti e progettazione, proponente, avrà una funzione di generale coordinamento, promozione e valutazione delle azioni progettuali, avendo una funzione di raccordo fra le diverse sedi accoglienza attivamente impegnate nell'implementazione delle attività progettuali e nel coinvolgimento dei giovani volontari.

3. Il programma "Nuovi paradigmi per una rigenerazione civica, culturale, digitale e sociale"

Dal 2020, grazie alla definizione del piano triennale 2020-2022 è stato sperimentato per la prima volta il ciclo di realizzazione del servizio civile universale, secondo quanto previsto dalla riforma del 2017.

Il Piano triennale pone le sue fondamenta sull'*Agenda 2030* per lo Sviluppo sostenibile per gli anni 2015/2030, programma di azione che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il 25 settembre 2015 con la risoluzione 70/1.

L'Agenda è basata sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio articolati su tre dimensioni - economica, sociale e ambientale - e identifica 17 Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile, declinati al loro interno in 169 traguardi interconnessi e indivisibili.

Il programma, secondo quanto stabilito dalla circolare, deve prevedere:

- ✓ La scelta di uno dei settori indicati all'articolo 3 del d.lgs. n. 40 del 2017;
- ✓ La scelta di uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 definiti nel Piano;
- ✓ almeno 2 progetti con un numero minimo di 12 volontari.

Nel Bando Ordinario 2022 la Fondazione Impresasensibile Ets è stato ente capofila del programma "*Nuovi paradigmi per una rigenerazione civica, culturale, digitale e sociale*" con 4 progetti afferenti a tre settori:

- (A) Assistenza;
- (D) Patrimonio storico, artistico e culturale;
- (E) Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Gli obiettivi individuati dal programma sono i seguenti:

- (D) Obiettivo 4 Agenda 2030: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- (F) Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- (G) Obiettivo 11 Agenda 2030: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
- (L) Obiettivo 16 Agenda 2030: pace giustizia e istituzioni forti

L'Ambito di azione scelto è (F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

4. I progetti di Servizio Civile

4.1 I giovani e la nuova dimensione del lavoro: una mappa per le competenze dei cittadini del XXI secolo

Il progetto interessa il Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e l' Area di Intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

Il progetto si è sviluppato su 40 sedi di attuazione distribuite in 22 province e 7 regioni. (Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Sicilia, Toscana, Puglia)

L'obiettivo principale del progetto è quello di favorire l'inclusione attiva dei giovani sia in termini di cittadinanza che di occupabilità.

Percorrere nuovi paradigmi richiede puntare su azioni che offrano ai giovani più informazione e orientamento, più competenze e spazi più partecipazione attiva e bene comune.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto sono:

Ob1: Potenziare servizi e progetti sul territorio che possano dare informazione, orientamento e nuova fiducia ai ragazzi per farli uscire da questa condizione di fragilità e diventare protagonisti del loro futuro.

Ob2: Promuovere percorsi di formazione continua sulle soft-skills e competenze chiave per contribuire al superamento del cosiddetto skill-mismatch.

Ob3: Potenziare la partecipazione dei giovani sulla tutela ambientale e sulla lotta alle disegualianze attraverso percorsi tematici dedicati.

Seguono i dati relativi ai candidati al progetto e agli operatori volontari impiegati:

N° Volontari Concessi	N. Volontari Selezionati	N volontari IN SERVIZIO	Chiusi durante il servizio	Rinunciatori che non hanno preso servizio	Territori Coinvolti
52	44	35	12	6	Basilicata (2v); Calabria (2v); Campania (5v); Lazio (2v) Puglia (2v); Sicilia (29v); Toscana (2 v)

Tabella n. 1 – Candidati al bando e operatori volontari ammessi al servizio – progetto I giovani e la nuova dimensione del lavoro: una mappa per le competenze dei cittadini del XXI secolo

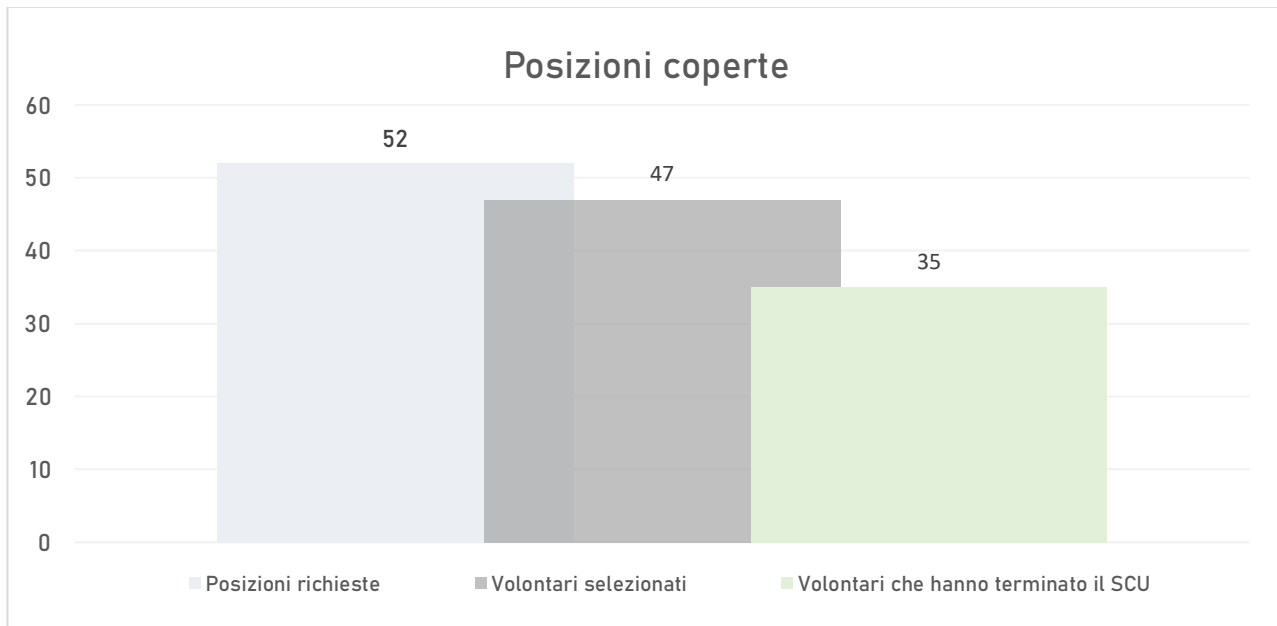


Grafico n. 21 – Rapporto tra posizioni richieste e OVche hanno terminato il SCU – progetto

È stato messo in servizio il 90% degli operatori volontari complessivamente richiesti nel progetto. Ha terminato l'esperienza il 74% dei ragazzi avviati. Il 25% ha interrotto volontariamente il servizio.

4.2 Inclusione e Invecchiamento Attivo: strumenti di partecipazione e di sostegno sociale alle persone più anziane per una vecchiaia attiva.

Il progetto è stato presentato dalla Fondazione Impersasensibile ed è riferito al settore [Educazione e promozione culturale, Animazione culturale con gli anziani](#)

Il progetto si è sviluppato su 61 sedi articolate su 23 province e 8 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Marche, Sicilia, Toscana)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto, pertanto, è proprio quello di contribuire al Decennio dell'invecchiamento in buona salute promosso dalle Nazioni Unite favorendo la promozione del benessere dell'anziano attraverso azioni basate sui tre pilastri dell'invecchiamento attivo, come motore di rigenerazione sociale e culturale:

- Salute, intesa come benessere fisico, mentale e sociale.
- Partecipazione, riferita alla possibilità dell'anziano di essere risorsa, promuovendo pratiche di cittadinanza attiva sia nelle comunità locali che virtuali.
- Sicurezza, come dimensione di responsabilizzazione e di autodeterminazione degli anziani in modo da essere in prima persona capaci di riconoscere le situazioni di rischio e sapere cosa è meglio fare per affrontarle.

Gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto sono:

Ob1 Promozione del benessere fisico, mentale e sociale dell’anziano attraverso percorsi di prevenzione dell’isolamento e della solitudine e promuovendo stili di vita salutari sviluppando strumenti in grado di promuovere l’alfabetizzazione sanitaria (Health literacy) “capacità di ottenere, elaborare e capire informazioni sanitarie di base e accedere ai servizi di salute in modo da effettuare scelte consapevoli”.

Ob2 Favorire la cittadinanza attiva degli anziani, attraverso la partecipazione degli anziani, la valorizzazione delle loro competenze, anche attraverso l’alfabetizzazione digitale e la mobilitazione delle risorse già presenti nelle comunità locali e virtuali.

Ob3 Promuovere la sicurezza come dimensione di empowerment dell’anziano dando agli anziani competenze in materia di alfabetizzazione digitale e costruendo la fiducia sociale dei senior attraverso l’aggiornamento delle competenze per garantirne l’integrazione nella società

Di seguito la tabella riepilogativa dei candidati al progetto e agli operatori volontari impiegati:

N° Volontari Concessi	N. Volontari Selezionati	N volontari IN SERVIZIO	Chiusi durante il servizio	Rinunciatori che non hanno preso servizio	Territori Coinvolti
74	57	50	3	4	Abruzzo (2v); Basilicata (4v); Calabria (2v); Campania (7v); Marche (2v); Sicilia (32v); Toscana (8 v)

Tabella n. 2 – Candidati al bando e operatori volontari ammessi al servizio – progetto “A.C.T. Arte Cultura e Tradizioni”

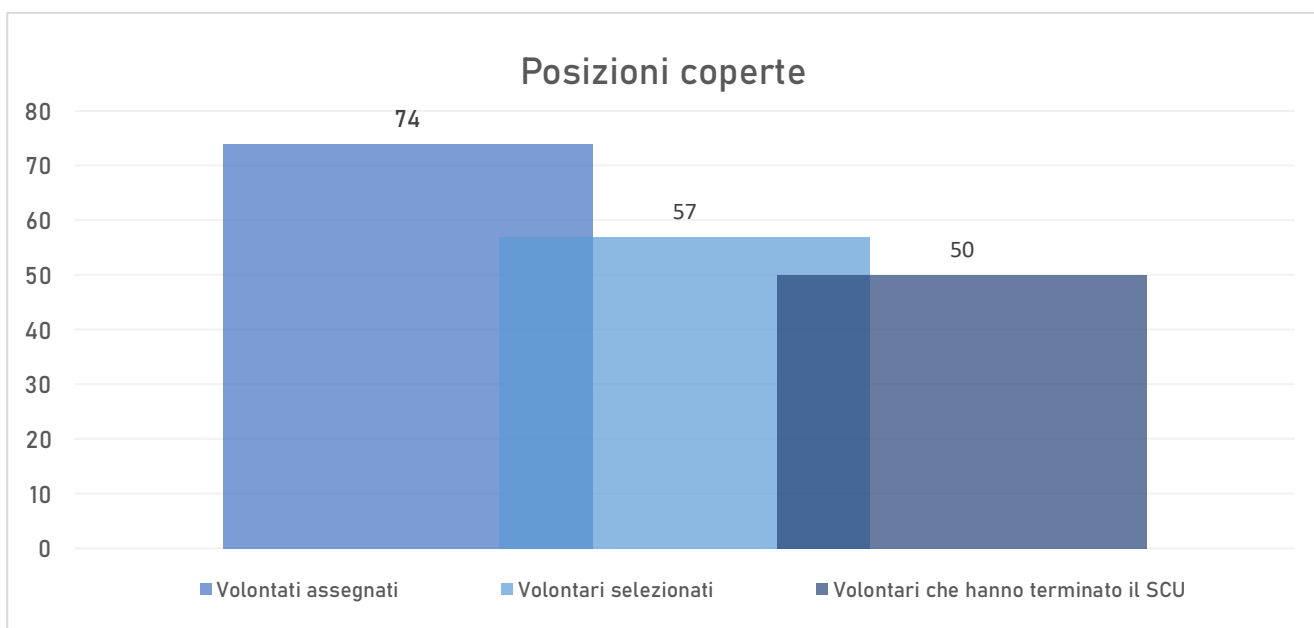


Grafico n. 2 – Rapporto tra posizioni richieste e ov che hanno terminato il SCU – progetto

È stato messo in servizio il 77% degli operatori volontari complessivamente richiesti nel progetto. Ha terminato l’esperienza il 87% dei ragazzi avviati. Il 5% ha interrotto volontariamente il Servizio Civile Universale.

4.3 Welfare in rete: vicino, leggero, connesso

L'ente titolare del progetto è la Fondazione Impresasensibile Ets ed è riferito al settore Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale che ha coinvolto 51 sedi distribuite su 20 province e 8 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia, Toscana)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto, pertanto, è proprio quello di contribuire alla costruzione di un welfare al passo con i tempi ideando soluzioni di welfare innovative per rispondere ai nuovi bisogni sociali, in particolare quelli legati alla conciliazione vita-lavoro, alla non autosufficienza e alla cura degli anziani.

Gli obiettivi specifici sono:

Ob1 Contribuire alla gestione in modo più attivo l'evoluzione demografica del Paese attraverso la promozione della cultura del welfare partecipativo.

Ob2 Contribuire al raggiungimento di una effettiva digitalizzazione dei servizi Welfare.

Ob3 Dispiegare efficaci politiche attive a supporto del mercato del lavoro, delle famiglie e occupazione femminile attraverso un accompagnamento puntuale in materia di welfare e servizi.

I candidati e gli operatori volontari impiegati nel progetto risultano essere stati i seguenti:

Titolo	Settore / Area Intervento	N° Volontari Concessi	N. Volontari Selezionati	N volontari IN SERVIZIO	Chiusi durante il servizio	rinunciatori che non hanno preso servizio	Territori Coinvolti
Welfare in rete: vicino, leggero, connesso	Assistenza / Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale	60	44	40	2	2	Basilicata (3v); Calabria (3v); Campania (7v); Lazio (1v) Puglia (2v); Sicilia (21v); Toscana (7 v)

Tabella n. 3 – Candidati al bando e operatori volontari ammessi al servizio – progetto

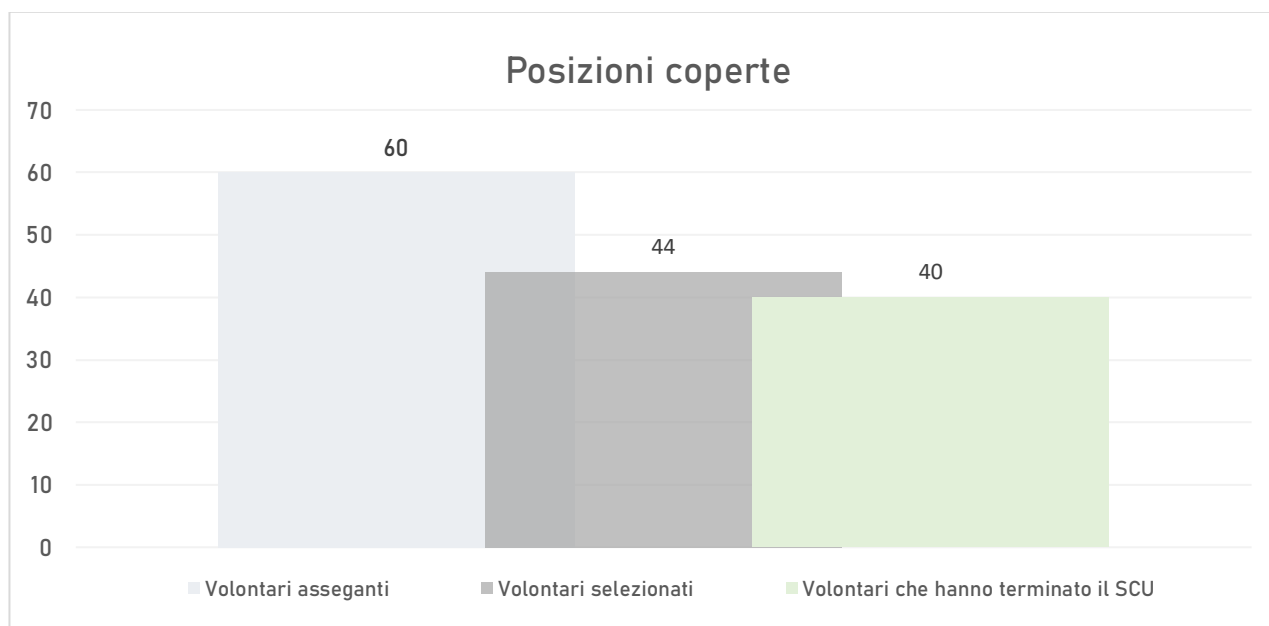


Grafico n. 8 – Rapporto tra posizioni richieste e OV che hanno terminato il SCU

Gli operatori volontari assegnati al progetto risultano **n. 16 (sedici)**. Sono stati coperti pertanto solo il **37% dei posti**.

Tutti i candidati ammessi al SCU hanno preso servizio. I giovani che hanno completato l'esperienza sono **n. 15 (quindici)**; è stata registrata infatti una sola rinuncia al servizio.

4.4 La cultura come strumento di partecipazione ed inclusione

Il progetto è stato presentato dalla **Cooperativa Formatalenti** il progetto ricade nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale / Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali. Il progetto ha coinvolto 2 sedi site nel territorio del Comune di Giulianova

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto, pertanto, è proprio quello di invitare le persone a diventare protagoniste, favorendo la nascita di un nuovo spirito di condivisione con cui ripensare i patrimoni artistici materiali ed immateriali, interpretandoli in una nuova prospettiva che li renda più inclusivi e coinvolgenti.

Il progetto intende contribuire alla realizzazione degli obiettivi individuati nel programma attraverso l'implementazione di azioni afferenti al settore educazione e promozione dell'invecchiamento e cittadinanza attiva. Sulla base di ciò, gli obiettivi specifici di progetto sono i seguenti:

Ob1 Promuovere iniziative di accessibilità alla cultura per soddisfare i bisogni espressi dai fruitori, specie laddove vi siano esigenze specifiche, sovente collegate a disabilità o difficoltà.

Ob2 Sensibilizzare a livello locale sull'importanza del patrimonio culturale materiale e immateriale e assicurare l'apprezzamento dei diversi patrimoni, specialmente fra i giovani.
Ob3 Migliorare la fruizione del patrimonio artistico e culturale locale attraverso il potenziamento dell'area accoglienza, informazione anche attraverso strumenti digitali.

I candidati e gli operatori volontari impiegati nel progetto risultano essere stati i seguenti:

Titolo	Settore / Area Intervento	N° Volontari Concessi	N. Volontari Selezionati	N volontari IN SERVIZIO	Chiusi durante il servizio	rinunciati che non hanno preso servizio	Territori Coinvolti
La cultura come strumento di partecipazione ed inclusione	Patrimonio storico, artistico e culturale / Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali	4	4	4	0	0	Abruzzo

Tabella n. 4 – Candidati al bando e operatori volontari ammessi al servizio – progetto

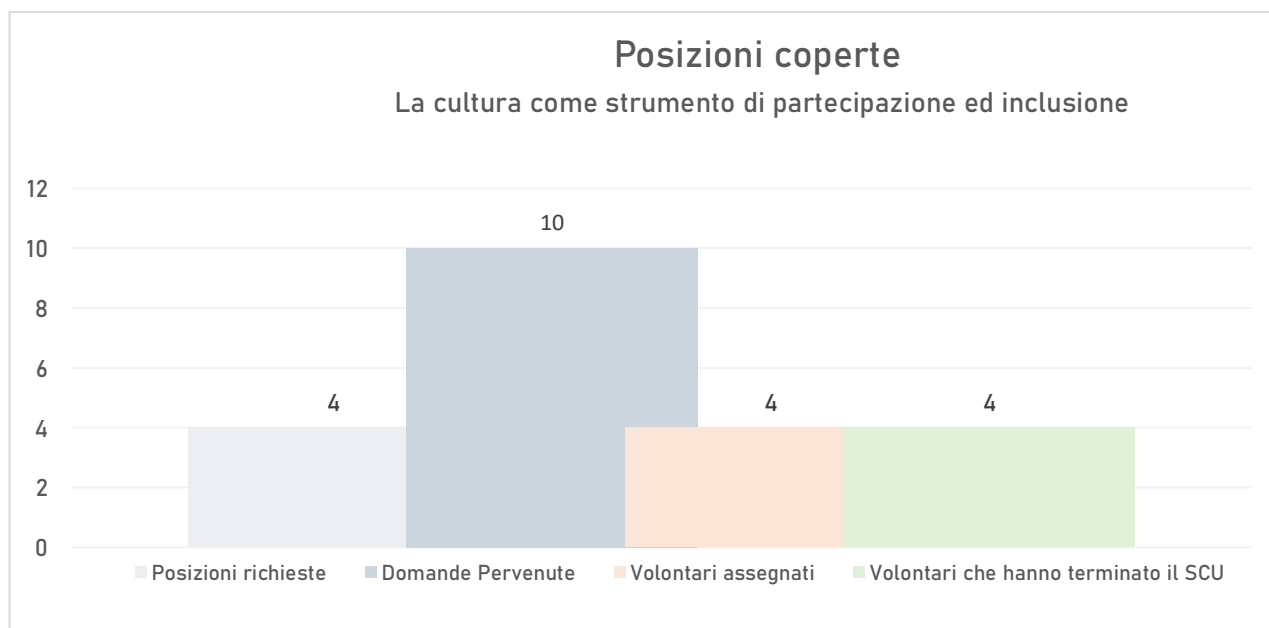
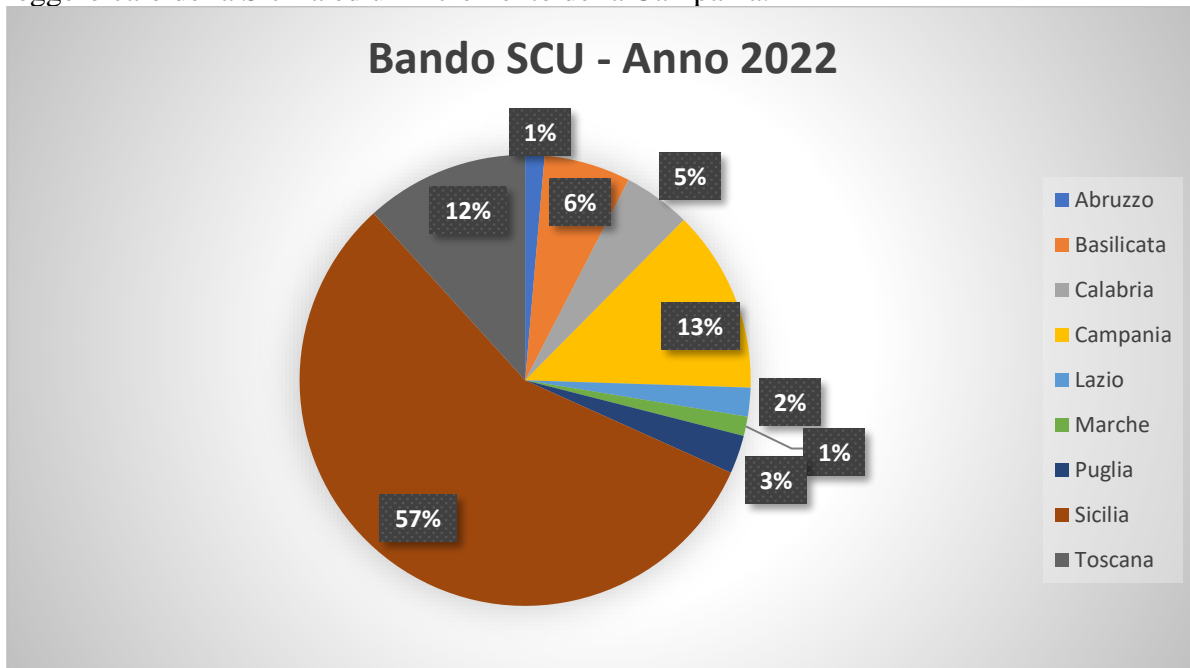


Grafico n. 11 – Rapporto tra posizioni richieste e ov che hanno terminato il SCU – progetto "La cultura come strumento di partecipazione ed inclusione"

Si può notare che dei 190 volontari richiesti sono stati effettivamente avviati 149 operatori e di questi 129 hanno completato l'esperienza pari al 87%. Dei 125 volontari effettivamente avviati 17 di essi, pari al 13,6% hanno interrotto l'esperienza durante l'anno di servizio. Un altro dato interessante è legato alla distribuzione degli operatori volontari nelle 9 regioni coinvolte.

Il grafico evidenzia in modo inequivocabile come il sud, ed in particolare la Sicilia siano i territori in cui maggiormente si concentra la richiesta da parte delle sedi territoriali. La Toscana con 17 operatori

volontari rappresenta l'unica eccezione al dato. Rispetto all'annualità precedente si registra un leggero calo della Sicilia ed un incremento della Campania.



5. La Selezione

La selezione rappresenta nel sistema del Servizio Civile un aspetto particolarmente delicato ed importante. La Fondazione Impresasensibile ritiene importante garantire, anche in questa fase, la massima pubblicità e visibilità di tutta la fase di selezione.

E' stata effettuata un'attenta attività di promozione del Bando in scadenza e dei progetti ad esso correlato nelle sedi territoriali coinvolte nel progetto e sia attraverso il sito web della Fondazione Impresasensibile in cui è presente una sezione dedicata al Servizio Civile.

La promozione ha previsto la pubblicazione sul sito dell'Associazione del Bando e delle schede dei progetti per consentire ai giovani interessati di conoscere nel dettaglio gli obiettivi e le attività previste dai progetti finanziati. Inoltre, presso le sedi interessate sono state fornite, quotidianamente, le opportune informazioni alle tante richieste telefoniche pervenute e ai giovani che si sono recati direttamente presso le sedi di attuazione.

In tal senso il rapporto sulla base del sistema di selezione adottato dall'Ente tende a riportare le voci che più di altre sembrano significative per garantire un processo di miglioramento continuo in tutte le fasi di gestione dei progetti di servizio civile. A tale scopo si propongono grafici e tabelle che sintetizzino l'intero processo selettivo.

La **Fondazione Impresasensibile** e l'ente coprogrammante **Formatalenti** hanno effettuato un'attenta attività di promozione del Bando in scadenza e dei progetti ad esso correlati nelle sedi territoriali coinvolte, specialmente attraverso una **campagna di marketing** accurata sul **Web** e sui **canali social**. La promozione ha previsto la pubblicazione sui rispettivi siti del Bando e delle schede dei progetti per consentire ai giovani interessati di conoscere nel dettaglio gli obiettivi e le attività previste dai progetti finanziati.

Presso le sedi interessate sono state fornite quotidianamente le opportune informazioni in risposta alle tante **richieste telefoniche** pervenute, oltre ai giovani che si sono recati **personalmente in sede** per essere orientati nella scelta e supportati nella compilazione della domanda.

La campagna di promozione e la partecipazione alle iniziative con il coinvolgimento diretto del personale dell'ente, consente ai ragazzi di avere da subito un referente territoriale per il Servizio Civile con il quale interagire, sanare dubbi e orientarsi. Si deduce che un'accurata attività di promozione risulta strategica non solo per favorire la copertura dei posti nei diversi ambiti e progetti, ma anche per far conoscere gli enti di servizio civile ai giovani e fornire loro primissime informazioni che dovranno approfondire poi per prepararsi al **colloquio di selezione**.

I candidati registrati nel programma sono **oltre 321** (trecentoventuno).

Segue la tabella con l'indicazione del numero dei posti richiesti nel bando per ciascun progetto e il numero delle domande pervenute

SELEZIONI BANDO 2022		
Progetto	Posizioni richieste	Domande Pervenute
Inclusione e Invecchiamento Attivo: strumenti di partecipazione e d sostegno sociale alle persone più anziane per una vecchiaia attiva.	74	109
I giovani e la nuova dimensione del lavoro: una mappa per le competenze dei cittadini del XXI secolo	52	112
Welfare in rete: vicino, leggero, connesso	46	106
La cultura come strumento di partecipazione ed inclusione	4	10
totale	176	337

Tabella n. 8 – Posizioni aperte e candidati al bando 2022

Alla scadenza del Bando fissata al **20 FEBBRAIO 2023**, tutte le domande pervenute entro il termine sono state registrate e acquisite dagli Enti attraverso il Sistema Unico Helios.

Gli enti hanno poi gestito autonomamente le procedure selettive previste dal proprio **Sistema di Reclutamento e Selezione [Mod. S/REC/SEL]**, valutato dal Dipartimento durante la fase di accreditamento. Entrambi i Sistemi sono stati resi pubblici sia sulla pagina dedicata al bando dell'ente titolare del programma che sul sito web di ciascun ente coprogrammante.

Successivamente alla **valutazione dei titoli** dichiarati nella domanda e nel Curriculum Vitae, i candidati sono invitati a sostenere un **colloquio in presenza** atto ad accertare le esperienze e le attitudini, ma soprattutto, a conoscere le motivazioni che li hanno spinti alla "scelta" e a comprendere la propria consapevolezza e le proprie aspettative rispetto all'esperienza che vuole intraprendere, in termini anche di disponibilità e voglia di mettersi in gioco.

Al termine delle procedure selettive, gli aspiranti volontari, in base al punteggio ottenuto sommando le valutazioni di titoli e colloquio hanno acquisito una posizione in graduatoria nei singoli progetti e nella sede d'attuazione scelta.

Le **graduatorie finali** sono state rese pubbliche su tutti i siti degli enti co-programmanti e nei siti degli enti di accoglienza.

Per la formazione delle graduatorie sono stati considerati i progetti con misure per **giovani con minori opportunità (GMO)**, in favore dei quali è prevista una riserva di posti.

La presenza di misure per giovani con minori opportunità ha la finalità di dare concreta attuazione ai principi di massima integrazione non discriminazione, costituenti valori fondanti il servizio civile, nonché di assicurare adeguata tutela ai giovani che necessitano

di particolare sostegno (Circolare 24 febbraio 2023 "Individuazione dei criteri per la formazione della graduatoria in progetti con misure per giovani con minori opportunità).

Nel programma i GMO hanno interessato il 25-28% dei posti in tre progetti su sei. La categoria GMO riconosciuta per tali progetti è "giovani con difficoltà economiche" desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia 15.000.

G.M.O. – Giovani con Minori Opportunità (difficoltà economiche)			
Progetto	Posizioni richieste	Riserva posti GMO	
Inclusione e Invecchiamento Attivo: strumenti di partecipazione e di sostegno sociale alle persone più anziane per una vecchiaia attiva.	74	nessuno	---
I giovani e la nuova dimensione del lavoro: una mappa per le competenze dei cittadini del XXI secolo	52	13	25%
Welfare in rete: vicino, leggero, connesso	46	nessuno	---
La cultura come strumento di partecipazione ed inclusione	4	nessuno	---
totale	318	13	

Tabella n. 9 – Progetti con riserva posti Giovani con Minori opportunità (bando 2022)

Le sedi che hanno ricevuto domande GMO sono stati chiamati a verificare la sussistenza del requisito dichiarato per accedere alla riserva dei posti chiedendo al candidato, durante il colloquio, un'autocertificazione attestante il reddito ISEE inferiore alla soglia indicata.

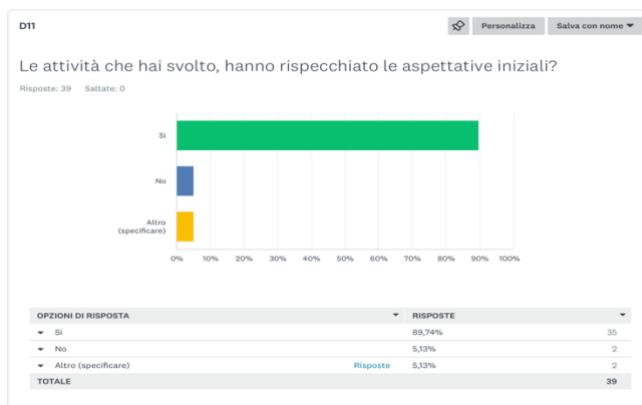
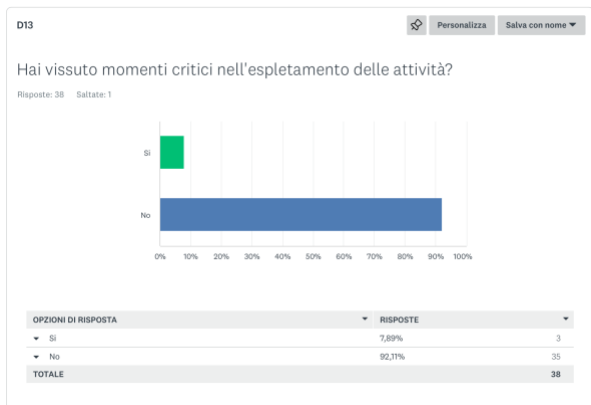
6. Le Attività

I giovani hanno partecipato a tutte le attività di progetto con spirito di collaborazione e con impegno. In tutte le sedi coinvolte i giovani sono stati messi nelle condizioni di partecipare attivamente alle attività della sede di attuazione e di svolgere le azioni previste dal progetto scelto.

Alla luce delle risultanze dei monitoraggi e dei colloqui intervenuti con i giovani risulta che gli stessi giovani sono stati molto soddisfatti dell'esperienza vissuta, anche se non tutte le attività descritte in fase di progettazione sono state sempre realizzate con la stessa intensità.

Riteniamo pertanto utile proporre qui di seguito alcuni feedback legati alle attività.

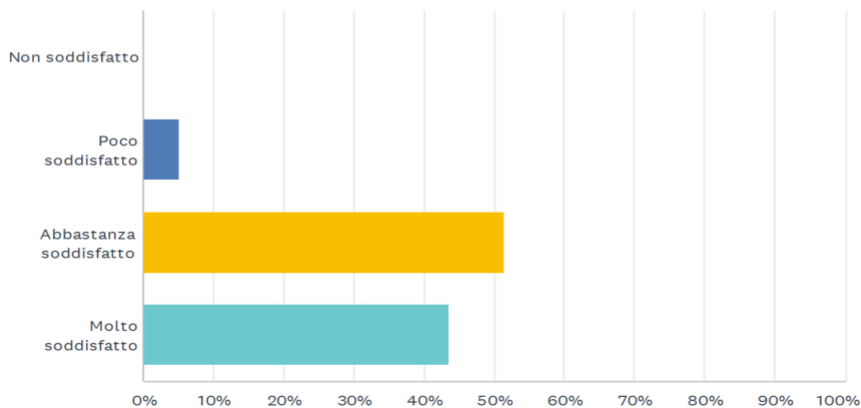
Inclusione e Invecchiamento attivo: strumenti di partecipazione e di sostegno sociale alle persone più anziane per una vecchiaia attiva



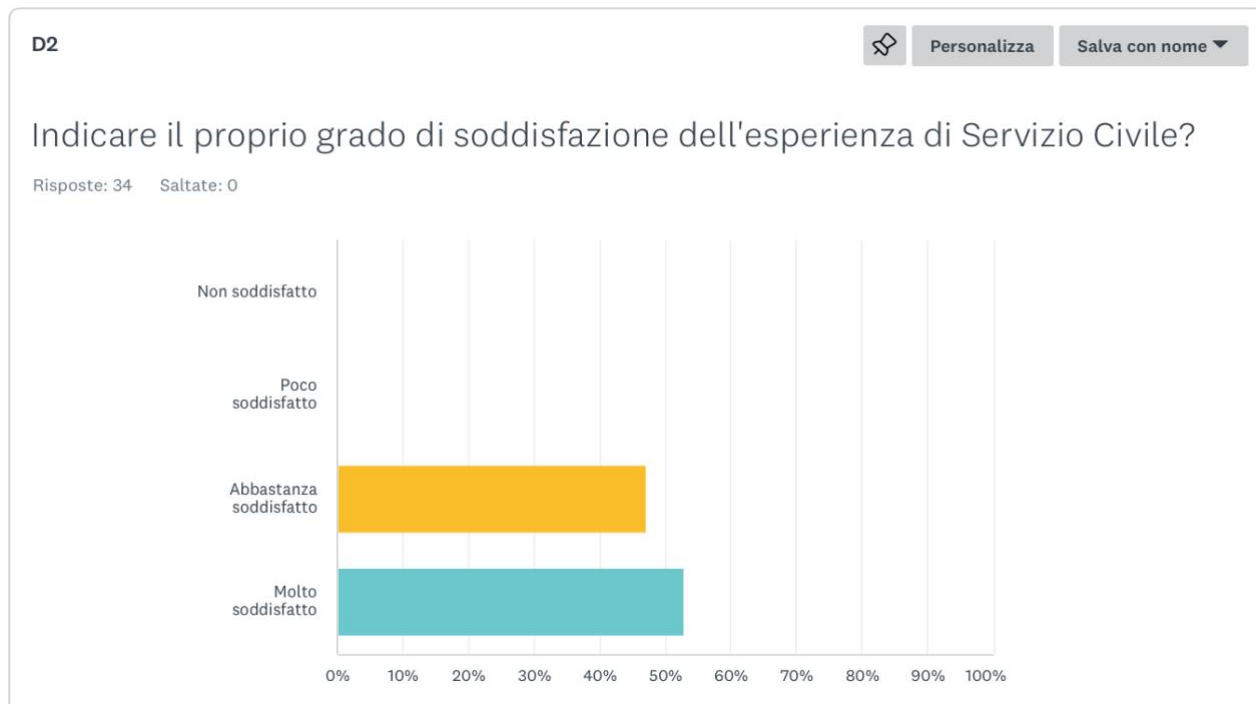
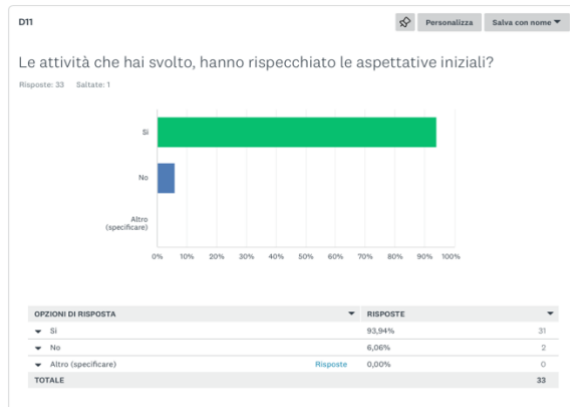
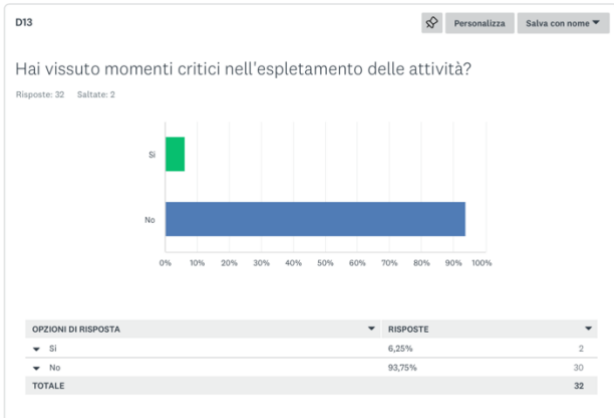
2^ Monitoraggio - Inclusione e Invecchiamento Attivo: strumenti di partecipazione e di sostegno sociale alle persone più anziane per una vecchiaia attiva - Operatori Volontari Servizio Civile Universale

D2 Indicare il proprio grado di soddisfazione dell'esperienza di Servizio Civile?

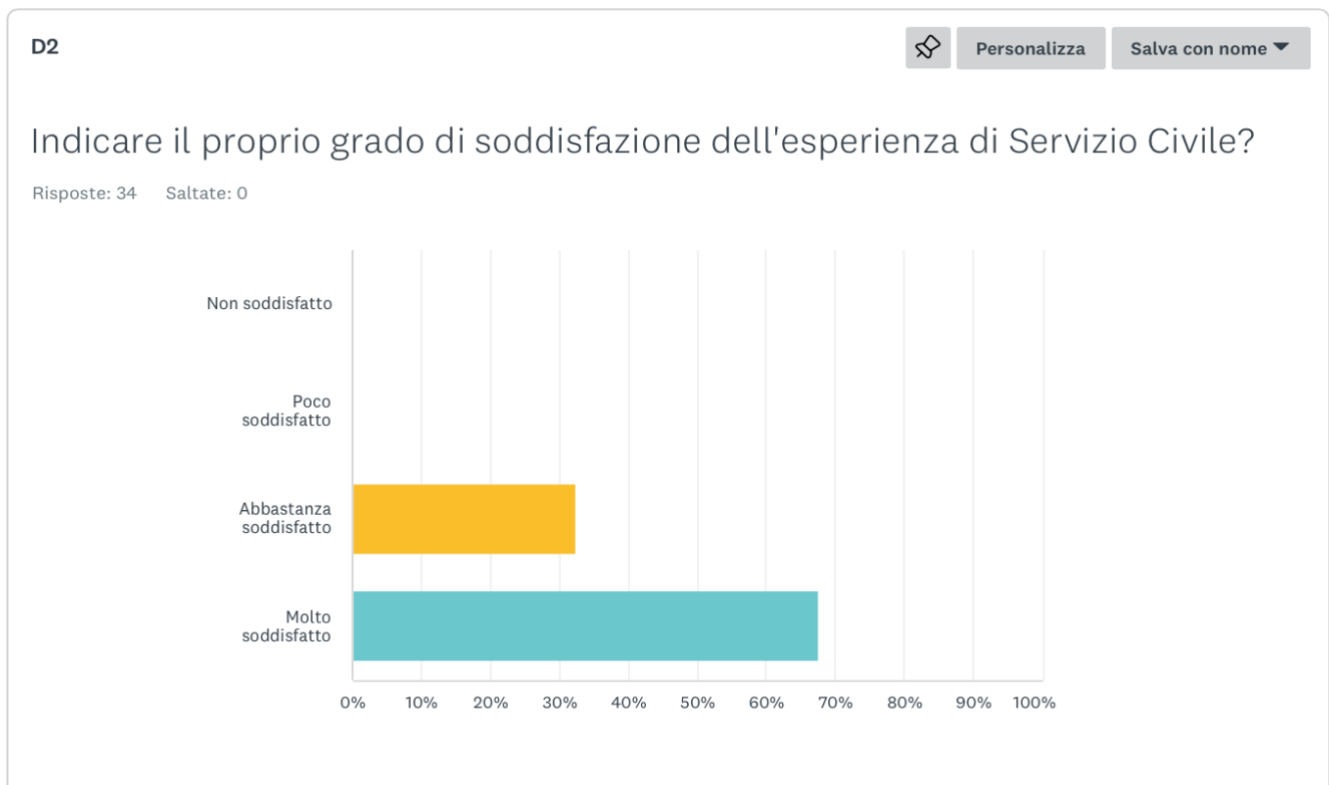
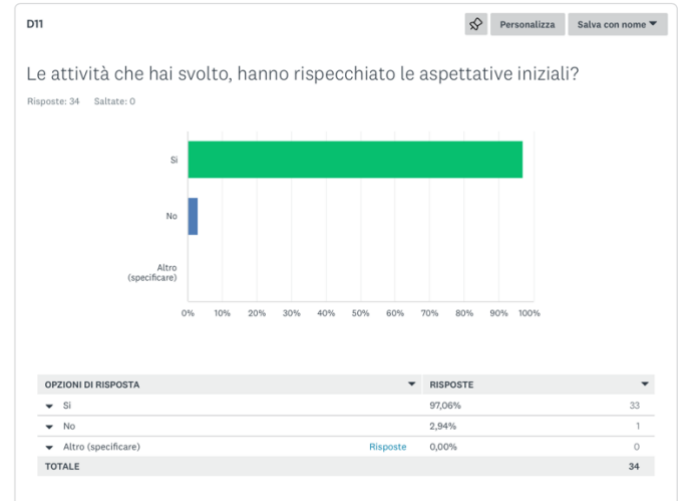
Risposte: 39 Saltate: 0



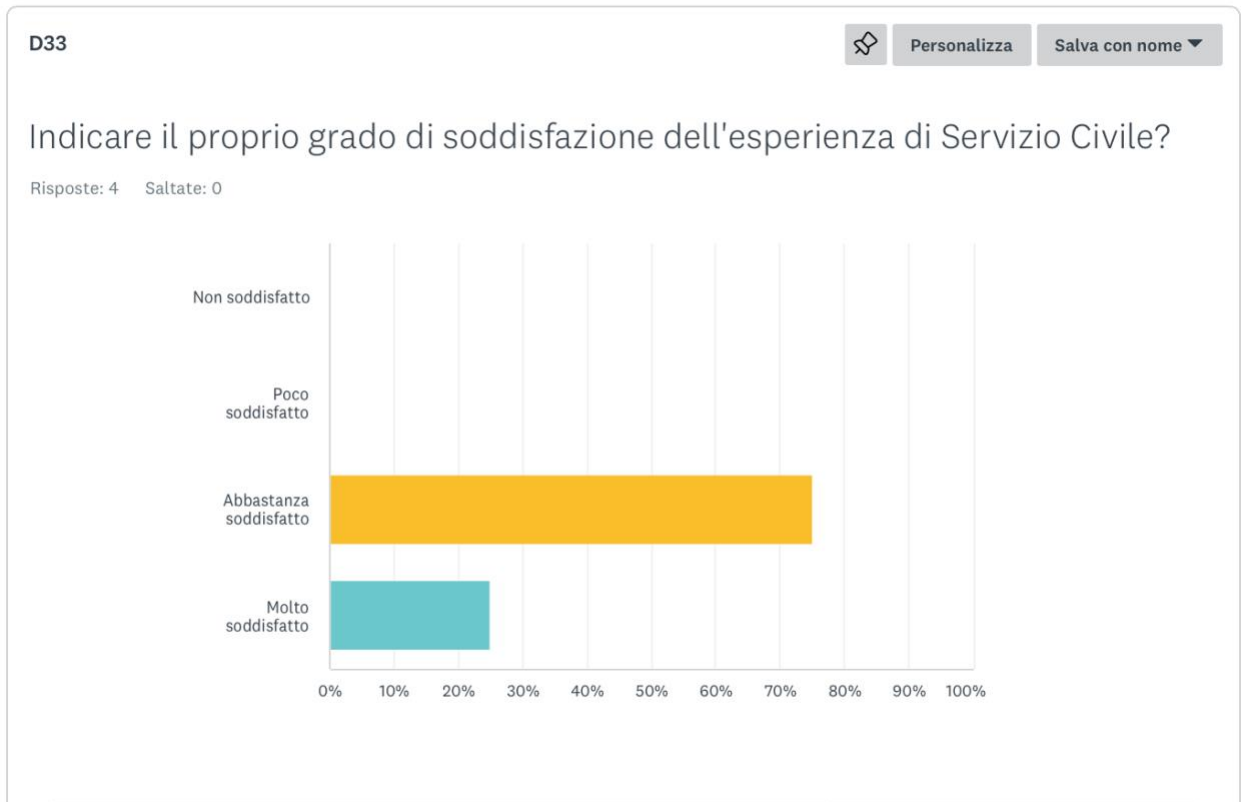
Giovani e Futuro: 2023 anno europeo delle competenze



Welfare in rete: vicino, leggero, connesso



La cultura come strumento di partecipazione ed inclusione



7. La Formazione

La formazione dei volontari essendo una dimensione *strategica* e *di valore* dell'intera esperienza del servizio civile universale, trova all'interno del rapporto un proprio specifico spazio, destinato a diffondere e condividere i risultati dell'intero percorso formativo, rivolto ai volontari, agli Operatori Locali di Progetto e alle altre figure coinvolte nel sistema del servizio civile.

Progettazione, erogazione e valutazione delle competenze acquisite dai destinatari

La metodologia adottata nella formazione, del "*learnign by doing*", è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti e i contenuti del progetto. Soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei discenti si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni. L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

La formazione generale è stata erogata ai sensi del regolamento preposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

La formazione generale è stata erogata in due modalità:

"in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono stati fisicamente presenti nella stessa sede di formazione per non meno del 50% del monte ore complessivo l'intervento formativo;

"a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono stati fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento è avvenuto in modalità "sincrona" o "asincrona". La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non ha superare il 50% del totale delle ore dichiarate dall'Ente: in particolare, la formazione in modalità "asincrona" non è potuta, in ogni caso, andare oltre il 30% del totale delle ore dichiarate in fase di programmazione.

Nel dettaglio la formazione generale e la formazione specifica sono state erogate attraverso due approcci metodologici: approccio formale e approccio non formale

⇒ **APPROCCIO FORMALE**. La lezione frontale classicamente intesa è stata integrata con momenti di riflessione collettiva, confronto e discussioni sui concetti più significativi che di volta in volta sono emersi dalla attività formativa. Durante le lezioni frontali è stato sempre favorito il coinvolgimento dei discenti in modo attivo e partecipativo. L'approccio metodologico FORMALE è stato utilizzato per un massimo del 50% del monte ore formativo

⇒ **APPROCCIO NON FORMALE**. La metodologia NON FORMALE: attraverso la metodologia non formale è stato promosso un apprendimento reciproco, attraverso attività dinamiche, coinvolgenti che attiveranno processi di apprendimento continui e dinamici. In tal senso si è dato largo ricorso a esercitazioni, role play, simulazioni, brainstorming, attività non formali tese a favorire il giusto coinvolgimento in modo coerente e pertinente ai contenuti trattati. La metodologia formativa INFORMALE è stata utilizzata per un minimo del 50% del monte ore formativo. I suddetti approcci metodologici sono stati erogati in due modalità:

⇒ **"in presenza"**: docenti e discenti sono stati fisicamente presenti nella stessa sede di formazione. Tale modalità è stata favorita nell'erogazione della formazione generale e ancor più nell'erogazione della formazione specifica. La compresenza, infatti, del formatore e dei discenti, rappresenta senza alcun dubbio un valore aggiunto nel processo formativo in termini di condivisione, confronto e relazione che favoriscono un reciproco arricchimento delle risorse coinvolte. In ogni caso tale modalità è stata utilizzata per almeno il 50% del monte ore totale dell'intervento formativo.

⇒ **"a distanza"**: docenti e discenti non sono stati fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento è avvenuto in modalità "sincrona" o "asincrona". La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non ha superato il 50% (formazione generale) del totale delle ore dichiarate: in particolare, la formazione in modalità "asincrona" non ha superato il 30% del totale delle ore dichiarate dall'Ente in fase di programmazione.

Contenuti della formazione generale

1^ MACROAREA: VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE

1. L'identità del gruppo in formazione.

Durata 6 ore

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore,

partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile.

Presentazione dell'intervento formativo/ Illustrazione della metodologia formativa/ Lavoro sul gruppo in formazione/ La dimensione e l'identità del Gruppo/ Le dinamiche all'interno del gruppo/ Gruppo auto-centrato, gruppo di lavoro e team/ Gestione del Conflitto/ Analisi delle aspettative/ Motivazioni e obiettivi individuali.

2. Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Durata 4 ore

Il modulo mette in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l’obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno.

Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza/ Studio e Analisi delle Leggi 230/98 e legge n. 64/01/ Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale/ Lettera ai Cappellani Militari di Don Milani/ Caratteristiche e ordinamento del servizio civile, principi ordinamenti della obiezione di coscienza/ Affinità e differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza.

3. Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta.

Durata 4 ore

Il dovere di difesa della patria. Approfondisce il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell’uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare, ciò avviene attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

3.2 Difesa civile non armata e non violenta. Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presentano le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito dei riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peace-building”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Il dovere del cittadino (articolo 52 della Costituzione italiana) anche e soprattutto con mezzi non violenti, e nella difesa civile e non armata/ Diritti umani/ Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata/ Ordinamento Nazioni Unite/ Concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peace-building/ I padri della non violenza: M.L.King; Gandhi; Aldo Capitini, etc.

4. La normativa vigente la carta di impegno etico

Durata 2 ore

Illustrazione delle norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare, si evidenzierà l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente, quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo: un patto tra l’UNSC e l’Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell’identità del servizio civile nazionale.

Norme legislative del Servizio Civile Nazionale/ Carta d'impegno Etico.

2^ MACROAREA: LA CITTADINANZA ATTIVA

1. La formazione civica

Durata 4 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustra quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Il funzionamento degli organi istituzionali del nostro paese/Dichiarazione Universale dei Diritti Umani/Art. 11 della Costituzione Italiana/Tolleranza e solidarietà/ La Costituzione Italiana come strumento per riconoscere i diritti e costruire la Pace.

2. Le forme di cittadinanza

Durata 4 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si fa presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Questo modulo illustra le forme di partecipazione, individuali e collettive, come possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva. Il modulo presenta diversi esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Cittadinanza attiva/ Modelli di partecipazione individuale e collettiva: la cooperazione sociale, la promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, ect / Laboratorio / attività non formali sul tema.

3. La protezione civile.

Durata 2 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustra come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. E’ opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

La protezione civile come esempio di cittadinanza attiva/ Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio/ La Protezione civile / Previsione e prevenzione dei rischi / Concetto di responsabilità, individuale e collettiva/ Intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza.

4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

Durata 2 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Tale modulo illustra ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN / Modalità , funzionamento e valore civico.

3^ MACROAREA: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

1. Presentazione dell'ente

Durata 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si trovano a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato ma anche il concetto di rete e partenariato civile; La funzione civile dell'Associazione e dell'Ente partner nel progetto.

La storia, i valori, la mission/ La Struttura Organizzativa/ La Metodologia di lavoro/ La rete istituzionale e civile/ Presentazione Enti partner nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario.

2. Il lavoro per progetti

Durata 4 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Lavoro per progetti: il ciclo progettuale/ Fasi e Tempi/ Lavoro di equipe/ Obiettivi/ Time-line.

3. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure.

Durata 2 ore

Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Sistema del Servizio Civile/ L'OLP/ Il Servizio civile in relazione al terzo settore/ Rapporti tra ente e volontari.

4. Disciplina dei rapporti tra Enti.

Durata 2 ore

In tale modulo viene presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Durata 4 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione è utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve ad una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo prende in considerazione il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione

Numeri e dati sulla formazione generale svolta

I formatori accreditati coinvolti nelle attività di formazione generale sono stati *Walter Costantini, Vincenzo Di Marco*

La durata dei moduli di formazione generale è stata complessivamente di *n. 42 (quarantadue) ore*.

La formazione generale è stata articolata su due tranches, di cui l'80% del monte ore (34 h) è stato erogato entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto e il restante 20% (8 h) del monte ore è stato erogato tra il 210° e il 270° giorno dall'avvio delle attività progettuali.

Qui di seguito una tabella che riassume schematicamente il numero di volontari distinti per progetti che hanno partecipato alla formazione generale:

Progetti avviati	N. volontari formati (1^ tranche)	N. volontari formati (2^ tranche)	N. volontari che hanno completato la formazione
#GAME ACADEMY	69	65	60
A.C.T. Arte Cultura e Tradizioni	31	31	29
Custodi di Sogni	14	13	12
Generazioni a confronto: esperienza e innovazione	13	15	10
TOTALI	160	155	141

I contenuti dell'analisi finale della formazione generale erogata ai volontari scaturiscono dai *questionari finali* somministrati ai giovani in servizio che hanno partecipato alla formazione generale nelle diverse sedi progettuali coinvolte. I questionari che sono stati offerti ai volontari partecipanti al corso e hanno indagato sia agli aspetti quantitativi sia gli aspetti qualitativi.

Di seguito si riportano alcune risultanze emerse dal corso di formazione svolto con l'ausilio di grafici, tabelle ed elenchi che possano favorire una più chiara e immediata lettura dei dati.

Inoltre, nel dettaglio si sono voluti indagare aspetti legati alla qualità dell'erogazione della formazione, alla coerenza dei contenuti, alla relazione con gli altri partecipanti, etc. Le risultanze sono analizzate rispetto all'ente capofila del programma e agli enti co-programmanti.

Erogazione Formazione Generale: La comunità del benessere: autonoma, solidale, responsabile, accogliente e sostenibile

D3 FORMAZIONE GENERALE. Indicare il grado di interesse suscitato dalla formazione generale (indicando con 1 il massimo grado di disinteresse e con 7 il massimo grado di interesse) relativamente ai seguenti moduli formativi.

SU00235 - Corso di Formazione Generale - Servizio Civile Universale - Monitoraggio_Fondazione Impresasensibile

	1	2	3	4	5	6	7	TOTALE
1^ Macro area: Valori e Identità del Servizio Civile - L'identità del gruppo in formazione	0.00% 0	4.35% 2	0.00% 0	4.35% 2	6.52% 3	19.57% 9	65.22% 30	46
1^ Macro area: "Valori e Identità del Servizio Civile" - Dall'obiezione di coscienza al servizio civile: evoluzione storica e normativa	0.00% 0	0.00% 0	4.35% 2	6.52% 3	10.87% 5	34.78% 16	43.48% 20	46
1^ Macro area: "Valori e Identità del Servizio Civile" - Il dovere di difesa della patria. La difesa non armata e non violenta	0.00% 0	2.27% 1	2.27% 1	4.55% 2	9.09% 4	29.55% 13	52.27% 23	44
2^ Macro area: "La cittadinanza attiva" - La solidarietà e Forme di Cittadinanza (Cittadinanza Europea)	0.00% 0	2.17% 1	0.00% 0	6.52% 3	8.70% 4	28.26% 13	54.35% 25	46
2^ Macro area: "La cittadinanza attiva" - Formazione Civica. La Costituzione. I Diritti Umani. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo	0.00% 0	0.00% 0	2.17% 1	6.52% 3	4.35% 2	26.09% 12	60.87% 28	46
3^ Macro area: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - Il Lavoro per progetti.	0.00% 0	2.17% 1	2.17% 1	4.35% 2	4.35% 2	26.09% 12	60.87% 28	46
3^ Macro area: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - I Diritti e Doveri. Il Sistema del Servizio Civile	0.00% 0	0.00% 0	4.35% 2	4.35% 2	6.52% 3	30.43% 14	54.35% 25	46
3^ Macro area: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	0.00% 0	4.35% 2	0.00% 0	4.35% 2	4.35% 2	23.91% 11	63.04% 29	46

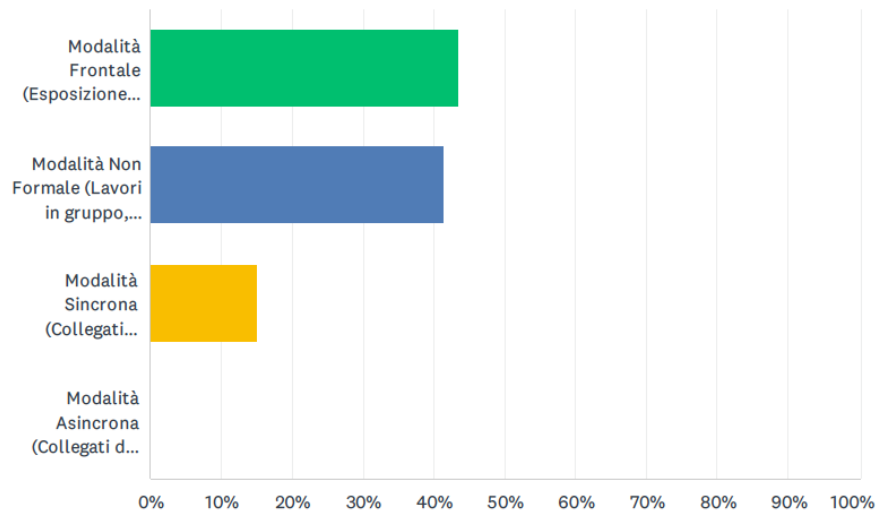
D4 FORMAZIONE GENERALE. Quali sono gli argomenti che hanno avuto maggiore approfondimento? Esprimere il proprio giudizio attraverso la scala da 1 (Molto Poco) a 4 (Molto Approfonditi)

SU00235 - Corso di Formazione Generale - Servizio Civile Universale - Monitoraggio_Fondazione Impresasensibile

	1 MOLTO POCO APPROFONDITI	2 POCO APPROFONDITI	3 ABBASTANZA APPROFONDITI	4 MOLTO APPROFONDITI	TOTALE
1^ Macro area: Valori e Identità del Servizio Civile - L'identità del gruppo in formazione	0.00% 0	0.00% 0	36.96% 17	63.04% 29	46
1^ Macro area: "Valori e Identità del Servizio Civile" - Dall'obiezione di coscienza al servizio civile: evoluzione storica e normativa	0.00% 0	0.00% 0	32.61% 15	67.39% 31	46
1^ Macro area: "Valori e Identità del Servizio Civile" - Il dovere di difesa della patria. La difesa non armata e non violenta	0.00% 0	2.17% 1	28.26% 13	69.57% 32	46
2^ Macro area: "La cittadinanza attiva" - La solidarietà e Forme di Cittadinanza (Cittadinanza Europea)	0.00% 0	0.00% 0	41.30% 19	58.70% 27	46
2^ Macro area: "La cittadinanza attiva" - Formazione Civica. La Costituzione. I Diritti Umani. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo	0.00% 0	0.00% 0	28.26% 13	71.74% 33	46
3^ Macro area: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - Il Lavoro per progetti.	0.00% 0	0.00% 0	41.30% 19	58.70% 27	46
3^ Macro area: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - I Diritti e Doveri. Il Sistema del Servizio Civile	0.00% 0	2.22% 1	35.56% 16	62.22% 28	45
3^ Macro area: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	0.00% 0	2.17% 1	36.96% 17	60.87% 28	46

D7 Quali delle seguenti modalità didattiche ha ritenuto più efficaci durante l'erogazione della formazione generale?

Risposte: 46 Saltate: 1



OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
Modalità Frontale (Esposizione del formatore con l'ausilio delle slide)	43.48%	20
Modalità Non Formale (Lavori in gruppo, Teamwork)	41.30%	19
Modalità Sincrona (Collegati sulla piattaforma Zoom con il Docente)	15.22%	7
Modalità Asincrona (Collegati da remoto sulla piattaforma Evol campus)	0.00%	0
TOTALE		46

D8 La modalità Sincrona (collegamento sulla piattaforma Zoom con il Docente) è stata efficace? Esprimi il grado di efficienza attraverso la scala da 1 stella (molto poco) a 5 stelle (molto)

Risposte: 46 Saltate: 1

4.1★
average rating



	1	2	3	4	5	TOTALE	MEDIA PONDERATA
☆	2.17%	0.00%	26.09%	26.09%	45.65%		
	1	0	12	12	21	46	4.13

SU00235 - Corso di Formazione Generale - Servizio Civile Universale - Monitoraggio_Fondazione Impresasensibile

D9 La modalità Asincrona (collegamento da remoto sulla piattaforma Evol Campus) è stata efficace? Esprimi il grado di efficienza attraverso la scala da 1 pollice (molto poco) a 5 stelle (molto)

Risposte: 46 Saltate: 1

3.9👍
average rating

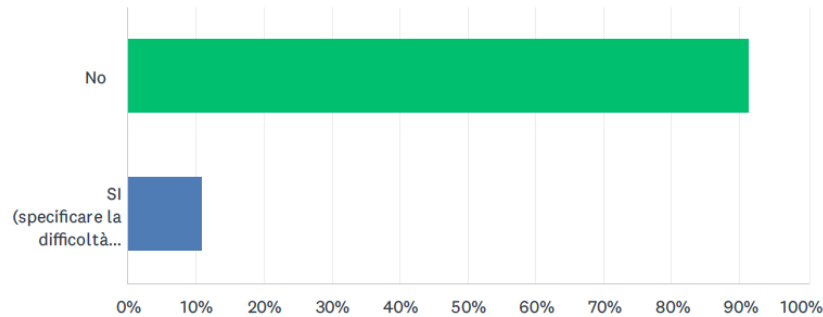


	1	2	3	4	5	TOTALE	MEDIA PONDERATA
👍	6.52%	2.17%	21.74%	34.78%	34.78%		
	3	1	10	16	16	46	3.89

SU00235 - Corso di Formazione Generale - Servizio Civile Universale - Monitoraggio_Fondazione Impresasensibile

D10 Modalità Asincrona. Ha avuto difficoltà ad effettuare l'accesso o con la fruizione dei contenuti sulla piattaforma Evol Campus?

Risposte: 46 Saltate: 1

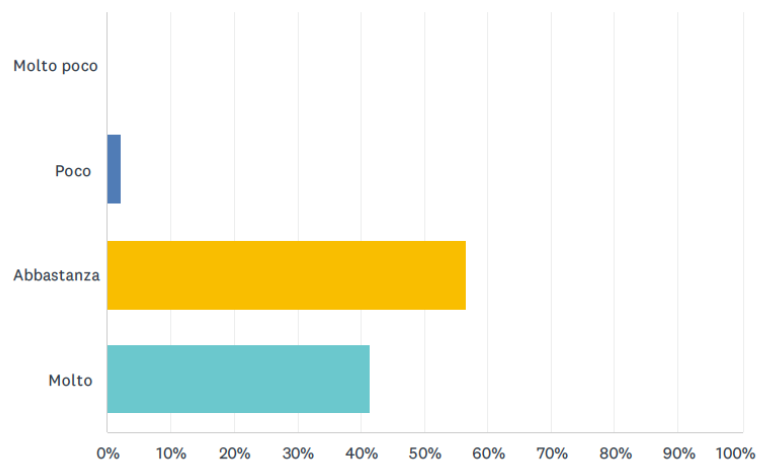


OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
No	91.30%	42
SI (specificare la difficoltà riscontrata)	10.87%	5
Totale rispondenti: 46		

SU00235 - Corso di Formazione Generale - Servizio Civile Universale - Monitoraggio_Fondazione Impresasensibile

D11 L'offerta delle diverse modalità didattiche ha migliorato la qualità della formazione generale?

Risposte: 46 Saltate: 1



OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
Molto poco	0.00%	0
Poco	2.17%	1
Abbastanza	56.52%	26
Molto	41.30%	19
TOTALE		46

SU00235 - Corso di Formazione Generale - Servizio Civile Universale - Monitoraggio_Fondazione Impresasensibile

D13 FORMAZIONE GENERALE. I contenuti della formazione generale trattati sono stati:

	1	2	3	4	5	6	7	TOTALE
Chiari	0.00% 0	4.35% 2	0.00% 0	2.17% 1	6.52% 3	26.09% 12	60.87% 28	46
Completi	0.00% 0	4.35% 2	0.00% 0	2.17% 1	4.35% 2	19.57% 9	69.57% 32	46
Utili	2.17% 1	2.17% 1	0.00% 0	2.17% 1	4.35% 2	19.57% 9	69.57% 32	46
Approfonditi	0.00% 0	2.17% 1	2.17% 1	2.17% 1	4.35% 2	21.74% 10	67.39% 31	46
Interessanti	2.17% 1	2.17% 1	0.00% 0	4.35% 2	2.17% 1	23.91% 11	65.22% 30	46
Aggiornati	2.17% 1	2.17% 1	0.00% 0	4.35% 2	2.17% 1	19.57% 9	69.57% 32	46
Esaustivi	2.17% 1	4.35% 2	0.00% 0	2.17% 1	8.70% 4	23.91% 11	58.70% 27	46
Pertinenti	6.52% 3	0.00% 0	0.00% 0	2.17% 1	4.35% 2	23.91% 11	63.04% 29	46

D14 FORMAZIONE GENERALE. Esprimere il proprio grado di accordo /disaccordo utilizzando la scala da 1 (massimo disaccordo) a 6 (massimo accordo) rispetto alle seguenti affermazioni:

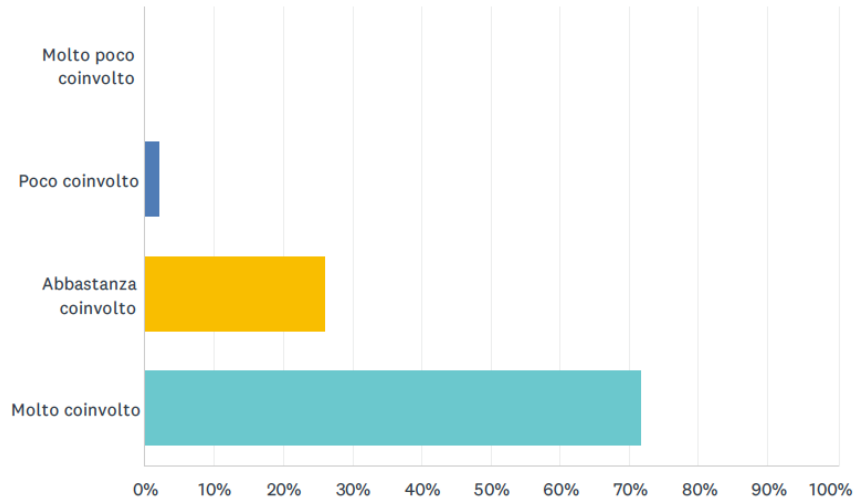
	1	2	3	4	5	6	TOTALE
Gli argomenti del corso della formazione generale sono stati trattati in modo chiaro ed esauriente	0.00% 0	2.17% 1	0.00% 0	4.35% 2	17.39% 8	76.09% 35	46
Il docente ha sempre provveduto a chiarire gli obiettivi del corso	2.17% 1	0.00% 0	0.00% 0	0.00% 0	6.52% 3	91.30% 42	46
I contenuti trasmessi dai docenti erano coerenti tra loro	0.00% 0	2.17% 1	0.00% 0	0.00% 0	13.04% 6	84.78% 39	46
Le relazioni con gli altri partecipanti sono state positive e collaborative	0.00% 0	2.17% 1	0.00% 0	0.00% 0	13.04% 6	84.78% 39	46
Le esercitazioni in gruppi hanno facilitato l'apprendimento individuale	0.00% 0	0.00% 0	2.17% 1	0.00% 0	17.39% 8	80.43% 37	46

D16 In che misura è soddisfatto dello stile del docente (indicando con 1 il minimo grado di soddisfazione e con 7 il massimo livello di soddisfazione), in termini di:

	1	2	3	4	5	6	7	TOTALE	MEDIA PONDERATA
Chiarezza	0.00% 0	0.00% 0	0.00% 0	2.17% 1	0.00% 0	10.87% 5	86.96% 40	46	6.83
Competenza	0.00% 0	0.00% 0	0.00% 0	2.17% 1	0.00% 0	10.87% 5	86.96% 40	46	6.83
Efficacia	0.00% 0	0.00% 0	0.00% 0	2.17% 1	2.17% 1	13.04% 6	82.61% 38	46	6.76
Capacità di coinvolgimento	0.00% 0	0.00% 0	0.00% 0	2.17% 1	2.17% 1	13.04% 6	82.61% 38	46	6.76
Ascolto	0.00% 0	0.00% 0	0.00% 0	2.17% 1	2.17% 1	13.04% 6	82.61% 38	46	6.76

D17 In quale misura si è sentito coinvolto dai docenti?

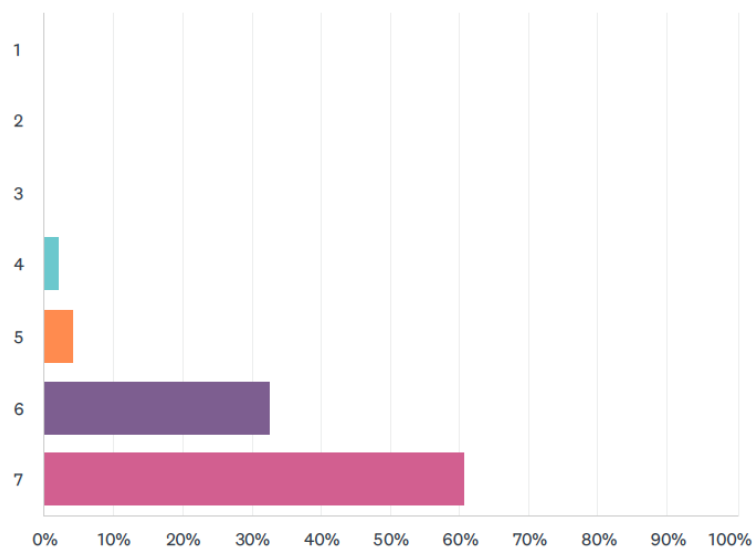
Risposte: 46 Saltate: 1



OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE
Molto poco coinvolto	0.00% 0
Poco coinvolto	2.17% 1
Abbastanza coinvolto	26.09% 12
Molto coinvolto	71.74% 33
TOTALE	46

D22 FORMAZIONE GENERALE. Indicare il livello di soddisfazione suscitato dalla formazione generale (indicando con 1 il massimo grado di mancanza di soddisfazione e con 7 il massimo livello di soddisfazione)

Risposte: 46 Saltate: 1



OPZIONI DI RISPOSTA	RISPOSTE	
1	0.00%	0
2	0.00%	0
3	0.00%	0
4	2.17%	1
5	4.35%	2
6	32.61%	15
7	60.87%	28
TOTALE		46

Possiamo concludere che il corso di formazione svolto nelle diverse sedi progettuali ha registrato *un buon gradimento* su tutte le voci di valutazione misurate.

8. Conclusioni

I progetti di servizio civile afferenti al programma hanno rappresentato uno straordinario strumento di coinvolgimento delle nuove generazioni intorno ai valori e alle attività della Fondazione Impresasensibile.

Le osservazioni emerse dall'attività di monitoraggio, svolta per ciascun progetto di servizio civile presso le singole sedi di attuazione, offre risultati omogenei e coerenti.

Le operatrici volontarie e gli operatori volontari che hanno vissuto l'esperienza di servizio civile nelle sedi della Fondazione hanno riportato un positivo feedback sia dell'esperienza nel suo insieme che per quel che concerne la formazione generale, il rapporto con gli operatori del progetto che per le attività svolte.

Minime criticità si sono riscontrate nell'area gestionale e di pianificazione delle azioni, anche se altri ragazzi sempre nella stessa area non hanno riscontrato tali problematiche. I volontari complessivamente sono stati del tutto soddisfatti e hanno vissuto l'esperienza del Servizio Civile come una grande occasione di crescita personale, formativa e professionale.

Ciò significa che i volontari hanno vissuto un'esperienza piena che è andata oltre la dimensione del progetto, una dimensione che li ha coinvolti non soltanto sotto l'aspetto, pur importante del vivere un'opportunità, ma che li ha catturati emotivamente e in cui si sono ritrovati in pieno.

Alla luce di questi dati, va detto che l'apprezzamento espresso dai giovani nelle varie fasi di progetto è stato corrisposto dagli operatori di progetto, referenti dalle sedi dove hanno svolto il servizio.

Anch'essi hanno ritenuto l'esperienza del servizio civile altamente motivante, formativa e utile.

Una dimensione particolarmente significativa dell'esperienza del Servizio Civile Universale è quella legata allo sviluppo delle competenze degli operatori volontari. Dal riscontro ottenuto dalla lettura dei dati emersi e dall'attuazione di focus group nei confronti dei volontari emerge per ciascun progetto, come gli stessi volontari abbiano la percezione che l'esperienza di servizio civile sia stata utile per lo sviluppo e l'implementazione di diverse competenze trasversali.

In questo rapporto abbiamo analizzato le varie fasi della realizzazione di ciascun progetto e più nel dettaglio il coinvolgimento diretto dei ragazzi nelle sedi progettuali.

Aspetti fondamentali, sempre più in questa epoca di repentini cambiamenti, che mettono in luce quanto l'esperienza di Servizio Civile sia realmente una esperienza di scambio, partecipativo e collaborativo, momento di crescita umana prima ancora che lavorativa per tutti i volontari, per formatori e OLP – Operatori Locali di Progetto.

Il Servizio Civile Universale rappresenta un momento di arricchimento reciproco, in cui i ragazzi risultano essere *un eccellente supporto e una straordinaria occasione di confronto e di crescita*.